

HO UN LIBRO IN TESTA

Giorgio Nisini racconta "La lottatrice di sumo"

21 marzo 2015

in Vi racconto il mio libro

di Redazione

 Mi piace

Condividi

38

 Tweet

10

Invito alla lettura per il week end: Giorgio Nisini ci fa conoscere il suo libro "La lottatrice di sumo", pubblicato da Fazi Editore. Una storia scritta in tre anni, che però nasce da lontano...



Nostalgia di un amore perduto

Erano i primi anni Ottanta, la televisione di casa trasmetteva le immagini di un film ambientato a Pavia. All'epoca non sapevo che si trattava di Pavia; non sapevo neanche il titolo del film, né il nome dell'attrice che lo interpretava. Provavo solo una contraddittoria sensazione di inquietudine e attrazione, come un desiderio di staccarmi dallo schermo senza riuscire a farlo. Avevo all'incirca dieci anni. L'attrice era Romy Schneider, il film *Fantasma d'amore* di Dino Risi.

Più o meno nello stesso periodo – non so se prima o dopo, i ricordi d'infanzia sono troppo confusi per avere una precisa organizzazione cronologica – vidi un altro film che mi procurò le stesse emozioni. Anche lì c'era una donna d'incredibile forza visiva, e anche lì una storia d'amore e morte destinata a colpire profondamente la mia immaginazione di ragazzino. Ancora oggi, quando mi scorrono davanti le immagini de *La donna che visse due volte*, non posso fare a meno di restare affascinato e turbato dal volto magnetico di Kim Novak. Hitchcock aveva trasformato il mediocre libro di Boileau e Narcejac in un capolavoro.

Due donne e due storie, dunque: sono loro il primo vero motore della *Lottatrice di sumo*, un romanzo che ho scritto negli ultimi tre anni, ma che ha avuto una gestazione lunghissima, frutto di letture, visioni, paesaggi, storie ascoltate, atmosfere percepite e vissute in momenti diversissimi della mia vita. A dire il vero c'è anche una terza donna cinematografica in questa rete d'interferenze, sebbene sia arrivata molto tempo dopo, quando frequentavo l'università: Renée Falconetti de *La passione di Giovanna d'Arco*, anche lei segnata come le altre da uno sguardo cupo e magnetico, tra follia, misticismo, disperazione per un destino oscuro da cui non riesce a liberarsi.

Non so quanto un romanzo possa nascere da uno sguardo, ma per me è stato così. Tutto il resto è narrazione, trama, tecnica, stile, invenzione. Credo che Raffaello Fusaro, che ha girato il book trailer del libro, abbia perfettamente colto questo nucleo primitivo della storia. Il suo filmato è tutto centrato su Marina Cappellini, l'attrice che lo interpreta, di cui ha cercato di mettere a fuoco gli stati d'animo attraverso l'espressione degli occhi.



Poi certo, dietro alla nascita di un libro ci sono tante altre cose. Verso la fine degli anni Novanta, per esempio, ho scritto un racconto in cui un uomo tornava a leggere un messaggio che le aveva scritto la sua ragazza dei tempi del liceo, pochi giorni prima di morire. Il racconto non è mai stato pubblicato, ma posso considerarlo una sorta di *Ur-Lottatrice di sumo*, visto che da lì si è sviluppato il prologo del romanzo. Da quel momento la trama del libro ha iniziato a svilupparsi: ho capito che volevo raccontare una storia di comunicazione con l'aldilà, ma volevo anche raccontare una struggente storia d'amore.

Il punto di raccordo è arrivato nel 2011, quando ho visitato un monastero che mi avrebbe ispirato *Contromondo*, la comunità esoterica in cui si trasferisce a vivere Massimo Golem, l'artista medium che nel mio romanzo comunica con i morti.

I fili hanno iniziato a intrecciarsi tra loro: Romy Schneider, Kim Novak, Renée Falconetti, il racconto scritto negli anni Novanta, le atmosfere spiritistiche che in momenti diversi mi hanno suggestionato. Il romanzo ha iniziato lentamente a prendere forma. Alla fine è nata una storia di esoterismo e di amore perduto, una storia di un Orfeo moderno che cerca disperatamente una comunicazione con l'aldilà, ma anche una storia di padri e di figlie, di donne che amano e che si amano, di misteri che non trovano soluzione.



Giorgio Nisini, nato nel 1974, è scrittore e saggista. È autore dei romanzi *La demolizione del Mammuto*, Premio Alvaro Opera Prima e finalista al Premio Tondelli, e *La città di Adamo*, selezione Premio Strega 2011.



Leggi tutti gli articoli di questa rubrica →

Altre letture

Nicoletta Vallorani ci racconta Carola di Barbara Garlaschelli

[<http://www.hounlibrointesta.it/2013/04/16/nicoletta-vallorani-ci-racconta-carola-di-barbara-garlaschelli/>]